

Risorse a sostegno di quelle imprese che sono in una fase di difficoltà

Nasce il fondo di garanzia per le Pmi

REGGIO CALABRIA

■ L'art. 5 dell'ultimo collegato alla Finanziaria regionale dà vita a un duplice Fondo di garanzia per le imprese, a carattere «integrativo» rispetto agli altri plafond esistenti dello stesso tipo. Una previsione lodevole, quella di un accantonamento della Regione per le aziende «che vivono una fase di difficoltà» (giusto per richiamare i termini in cui, relazionando in Consiglio sul bilancio 2011, l'assessore regionale competente Giacomo Mancini ha citato l'istituzione del Fondo); ma che in termini

di stanziamenti economici da parte dell'Ente può sicuramente migliorare, visto che per l'esercizio finanziario appena iniziato non vanno oltre i 400mila euro complessivi.

Negli 8 comma di quest'articolo, il legislatore regionale puntualizza che l'istituzione del primo, generico fondo di garanzia da 200mila euro è

messa in atto in prima istanza «per contribuire al sostegno dell'economia» e, nel dettaglio, «per garantire affidamenti bancari alle Pmi che si trovano in difficoltà finanziaria derivante dal mancato incasso di

crediti dovuti dalla Regione per forniture di beni e servizi od opere pubbliche» certifica-

ti secondo la procedura introdotta giustappunto con la manovra finanziaria 2011; il fondo sarà in linea con Basilea 2 e sarà gestito da Fincalab, la finanziaria dell'Ente. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del collegato, la Giunta dovrà approvare un Regolamento per disciplinare costituzione e funzionamento del Fondo di garanzia, previo parere (non vincolante) della competente Commissione entro 30 giorni; potranno beneficiare della co-

pertura del Fondo pure le aziende del comparto Sanità.

Il sesto comma istituisce peraltro un secondo fondo regionale, stavolta esclusivamente rivolto alle Pmi artigiane e gestito per 100mila euro da Fincalab e per altri 100mila a cura di Fidart Calabria, ovvero il Consorzio regionale unitario dell'artigianato calabrese. Anche in questo caso, a tutti i fini, entro 60 giorni dalla pubblicazione della normativa sarà la Giunta a varare un apposito regolamento attuativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce il fondo di garanzia per le Pmi
 L'art. 5 dell'ultimo collegato alla Finanziaria regionale dà vita a un duplice Fondo di garanzia per le imprese, a carattere «integrativo» rispetto agli altri plafond esistenti dello stesso tipo. Una previsione lodevole, quella di un accantonamento della Regione per le aziende «che vivono una fase di difficoltà» (giusto per richiamare i termini in cui, relazionando in Consiglio sul bilancio 2011, l'assessore regionale competente Giacomo Mancini ha citato l'istituzione del Fondo); ma che in termini di stanziamenti economici da parte dell'Ente può sicuramente migliorare, visto che per l'esercizio finanziario appena iniziato non vanno oltre i 400mila euro complessivi. Negli 8 comma di quest'articolo, il legislatore regionale puntualizza che l'istituzione del primo, generico fondo di garanzia da 200mila euro è messa in atto in prima istanza «per contribuire al sostegno dell'economia» e, nel dettaglio, «per garantire affidamenti bancari alle Pmi che si trovano in difficoltà finanziaria derivante dal mancato incasso di crediti dovuti dalla Regione per forniture di beni e servizi od opere pubbliche» certificati secondo la procedura introdotta giustappunto con la manovra finanziaria 2011; il fondo sarà in linea con Basilea 2 e sarà gestito da Fincalab, la finanziaria dell'Ente. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del collegato, la Giunta dovrà approvare un Regolamento per disciplinare costituzione e funzionamento del Fondo di garanzia, previo parere (non vincolante) della competente Commissione entro 30 giorni; potranno beneficiare della co-